

Reddito minimo, reddito di cittadinanza

e altre politiche sociali, in Italia e nel mondo

Studio realizzato per incarico e con il contributo di Pietro Ichino

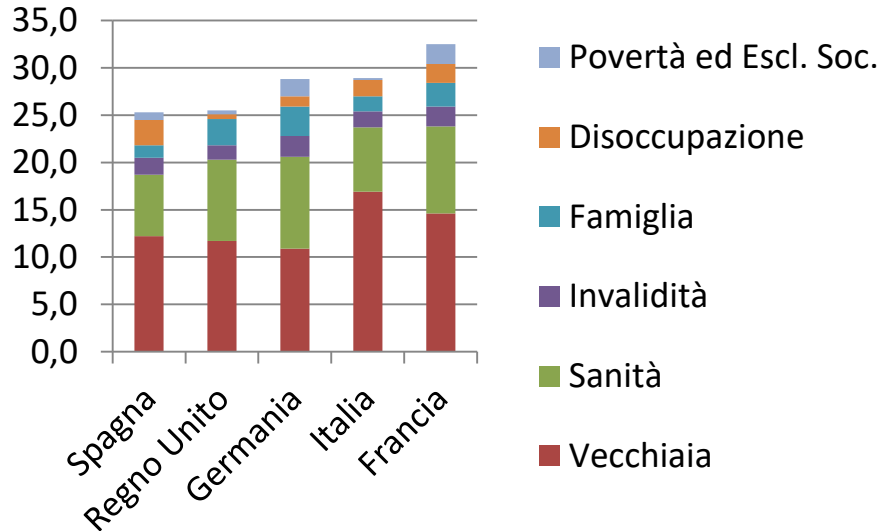


Non arrivarci per contrarietà.

www.tortugaecon.eu

La spesa sociale in Europa

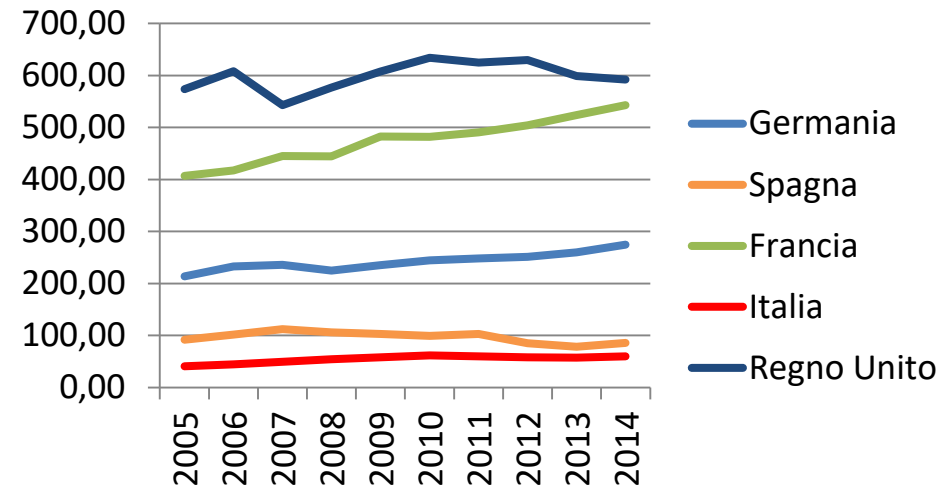
Spesa sociale per destinatari nei principali paesi europei (%PIL, 2014)



- La spesa sociale in Italia è alta: **29% del PIL**
- Tuttavia è un risultato dovuto alla **spesa per le pensioni** (quasi il 60%), **la più alta rispetto ai principali paesi europei**
- La spesa per **disoccupati, famiglie, invalidità è più bassa** rispetto a quella degli altri Paesi

Fonte: Eurostat, ESSPROS

Spesa per povertà ed esclusione sociale PPP per abitante

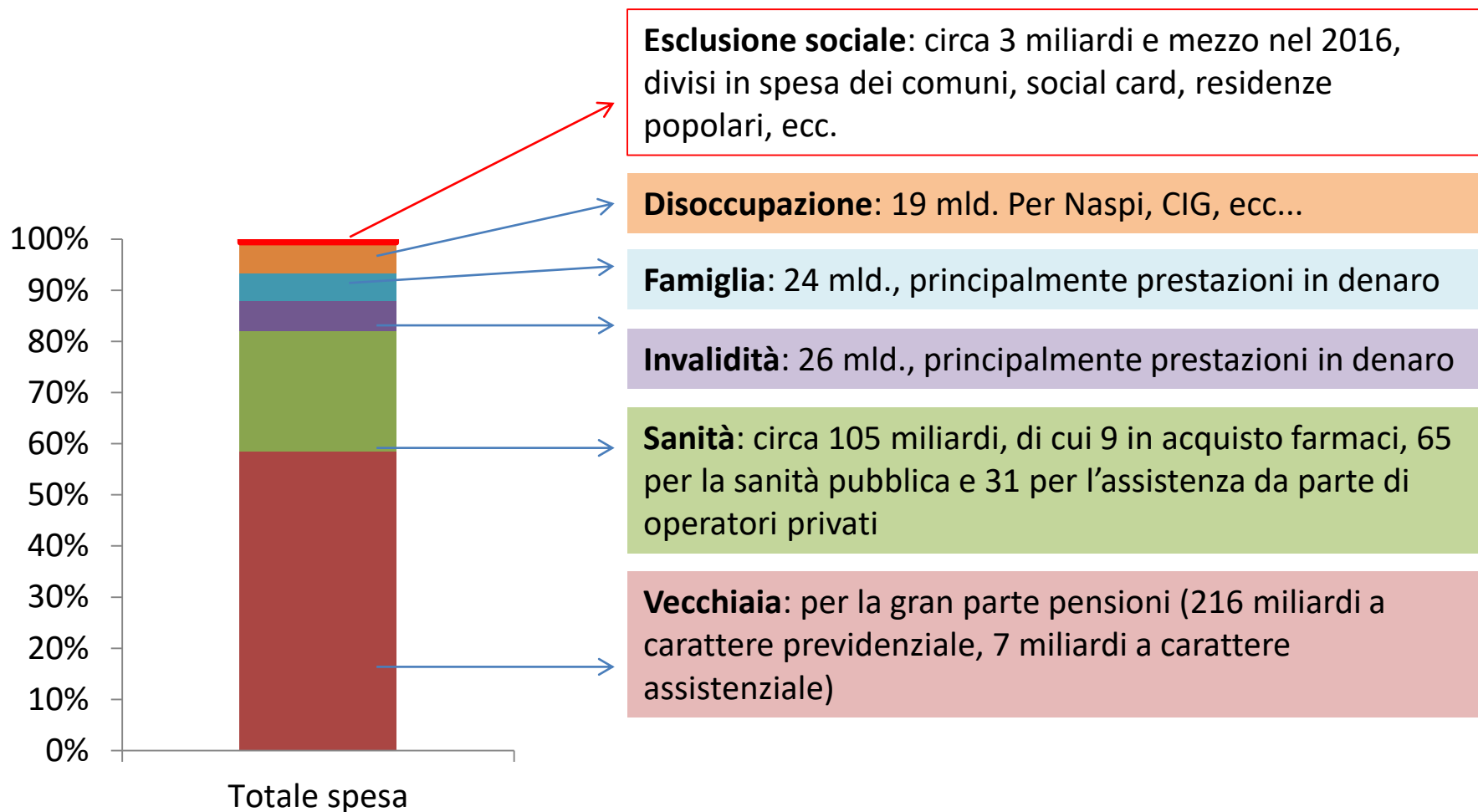


- Ogni cittadino italiano riceve **meno di un decimo della protezione da povertà ed esclusione sociale** che in Germania
- Siamo l'unico paese in cui **la spesa per povertà ed esclusione sociale è diminuita nel periodo della crisi**

Le difficoltà del confronto

Nel valutare il confronto tra Paesi, occorre però tenere conto delle grandi difficoltà che si incontrano nel confrontare Paesi diversi sotto il profilo della spesa sociale: questa infatti viene attuata in ciascun Paese sotto una **grande varietà di forme e di nomi** (per esempio: livelli diversi di **gratuità del servizio sanitario**, scolastico, ecc.); in Italia, inoltre, è più diffusa l'**elusione dell'obbl. di *co-payment***

La spesa sociale in Italia



Fonte: Istat, Annuario Statistico 2016

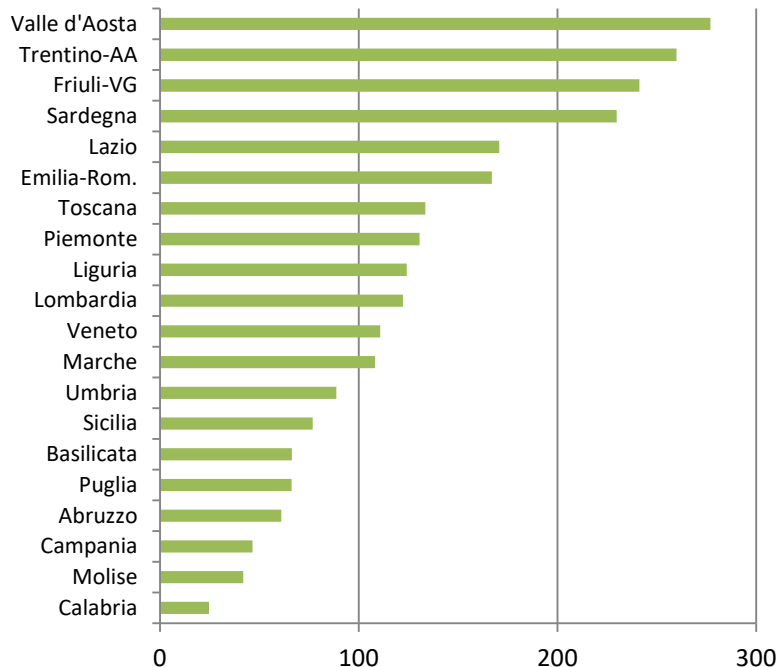
Il disordine della spesa sociale italiana

La spesa sociale, da noi, è affidata in parte allo **Stato** (SIA, REI), in parte alle **Regioni** e ai **Comuni**, che vi provvedono anche attingendo ai contributi del Fondo Sociale Europeo

Se si concentrasse la spesa contro la povertà in un **assegno familiare unico**, subordinato solo all'ISEE, un gran numero di famiglie uscirebbe dalla povertà o la ridurrebbero molto

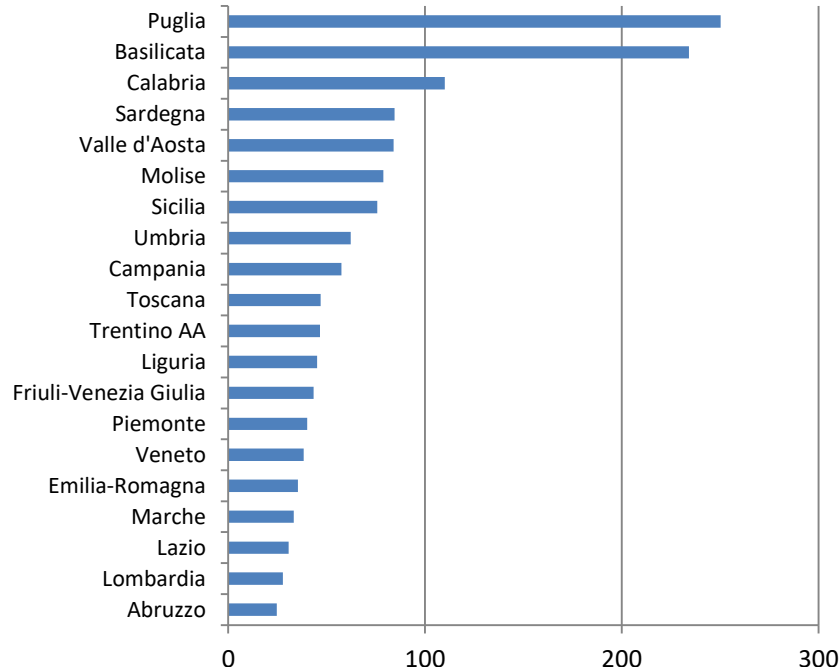
La spesa soc. di Comuni e Regioni

Spesa sociale dei comuni pro capite
(euro pro capite, 2011)



Una (piccola) parte della spesa sociale è gestita a livello comunale, con enorme **divario tra nord e sud**: la spesa per abitante dei comuni va dagli € 24 della Calabria agli oltre € 270 in Valle d'Aosta.

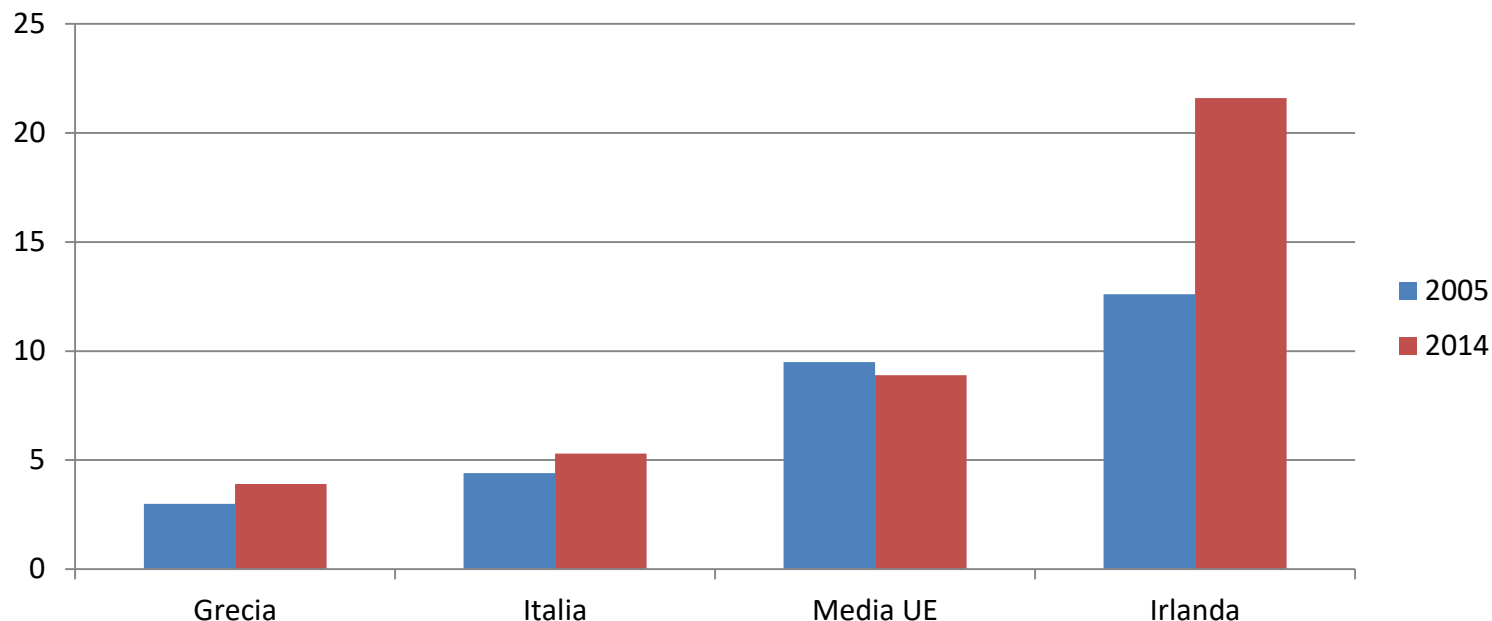
Fondi Europei FSE e FESR in Incl.Sociale
(euro pro capite, 2014-2020)



Una parte (ancora più piccola) proviene dai **fondi UE gestiti dalle regioni**. In alcuni casi (e.g. Basilicata e Puglia) questi fondi **migliorano significativamente la spesa sociale** pro capite.

Efficacia della spesa sociale

Diminuzione del rischio povertà grazie ai trasferimenti sociali

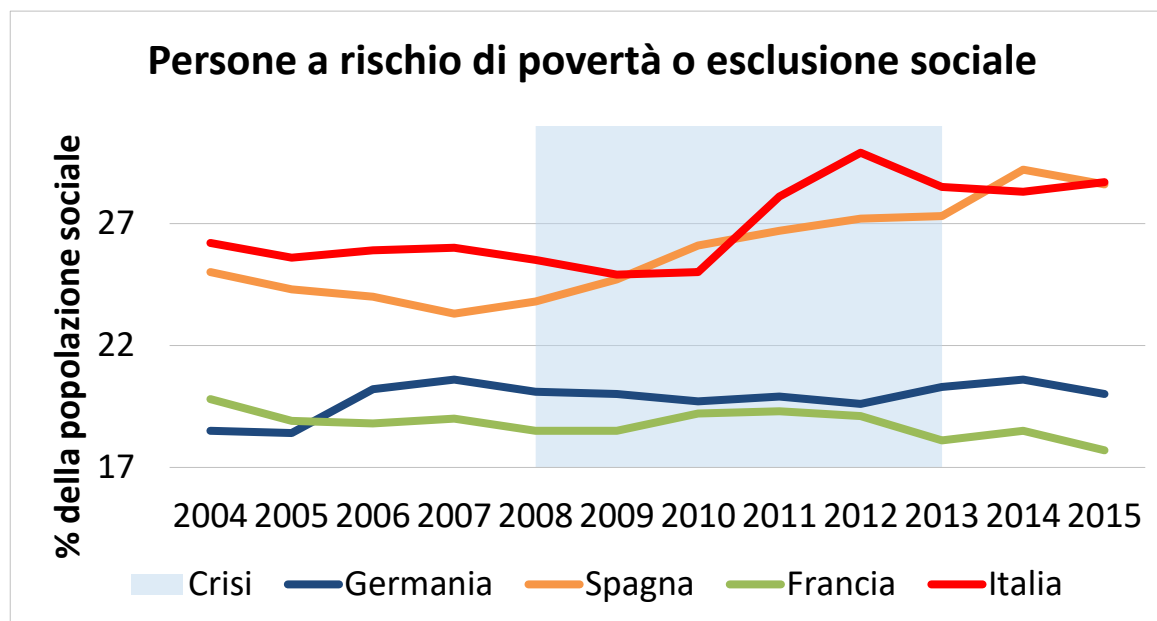


Il nostro sistema di protezione riesce a ridurre il rischio povertà di **solì 5 punti** percentuali (meglio solo della Grecia) rispetto a una **media europea del 9%**

Fonte: Istat, 2016

Abbiamo bisogno di una spesa sociale migliore

Spendiamo **tanto in pensioni**, ma **pochissimo in lotta alla povertà**



- Per quanto riguarda la **povertà assoluta**, calcolata da ISTAT, siamo passati da 2,4 milioni (4,1% del totale) nel 2007 a **6 milioni (9,9%) di persone** nel 2013
- Il fenomeno colpisce oggi anche le **persone occupate**
- Oggi ci sono **più poveri fra i giovani, soprattutto bambini**, che fra gli anziani

Fonte: Eurostat

Le strategie
per combattere la povertà
a confronto

Una questione terminologica importante

Con «reddito di cittadinanza» o «basic income»

si indica una imposta negativa

cioè una erogazione dello Stato

cui hanno diritto **tutti i cittadini in quanto tali**

Questa imposta negativa universale oggi esiste
soltanto **in Alaska...**

... ed è oggetto di una sperimentazione
su un campione di 2000 soggetti **in Finlandia**

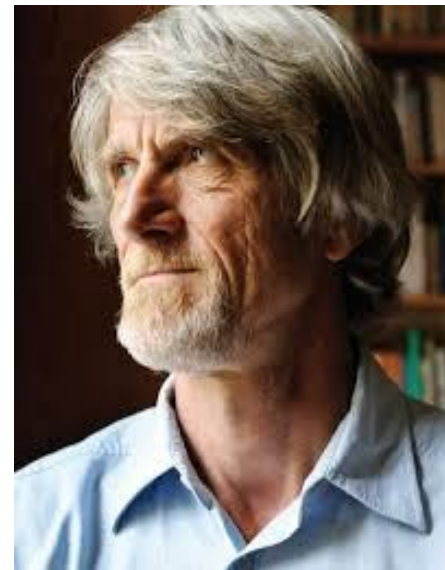
Secondo il primo ideatore

del *basic income*, **Philippe Van Parijs**

- l'importo del *b.i.* deve essere calibrato in modo da **non produrre distorsioni** nei processi di mercato

- deve comportare una globale ristrutturazione di tutte le prestazioni sociali, compresa una drastica **riduzione delle altre forme di sostegno del reddito**, come le pensioni

- il suo valore deve comprendere anche le **prestazioni in natura e di servizio** (per esempio il valore delle politiche attive per partecipante)





Alaska:

Il vero «reddito di cittadinanza»

Nome	Alaska Permanent Fund Dividend
Prestazioni	\$ 173 mensili nel 2015, \$ 85 nel 2016, a ciascun residente
Condizionalità	NO: vi hanno diritto tutti i 644.000 residenti che lo chiedono (86% del tot.)
Costi	2,7% del PIL nel 2015 (\$1,335 mln), 1,3% nel 2016 (\$657 mln)
Note	• Vi ha diritto chi risiede in Alaska, come dividendo annuale derivante dai proventi dell'estrazione di risorse naturali, indipendentemente dagli altri redditi • È concepito per incentivare l'immigrazione • Il drastico calo nelle prestazioni nel 2016 è dovuto alla crisi di bilancio (4 mld il deficit statale 2016)



Finlandia:

Un esperimento generoso (e interessante)

Nome	Basic Income Experiment
Stato	Sperimentale
Prestazioni	€ 560 mensili per ciascuno dei sorteggiati
Condizionalità	NO : il godimento non è subordinato ad alcun comportamento
Costi	€ 1,12 mln
Beneficiari	2000 sorteggiati tra i cittadini disoccupati tra i 25 e i 58 anni
Note	• Se il beneficiario trova lavoro, non perde il sussidio: si misura così l'impatto sulla partecipaz. al m. d. lavoro del vero r.d.cittadinanza • L'idea è che, pur producendo una diminuzione dei salari, questa misura possa produrre un effetto redistributivo non distorsivo • Un rischio: che il fatto di «essere osservati» alteri il comportamento dei beneficiari

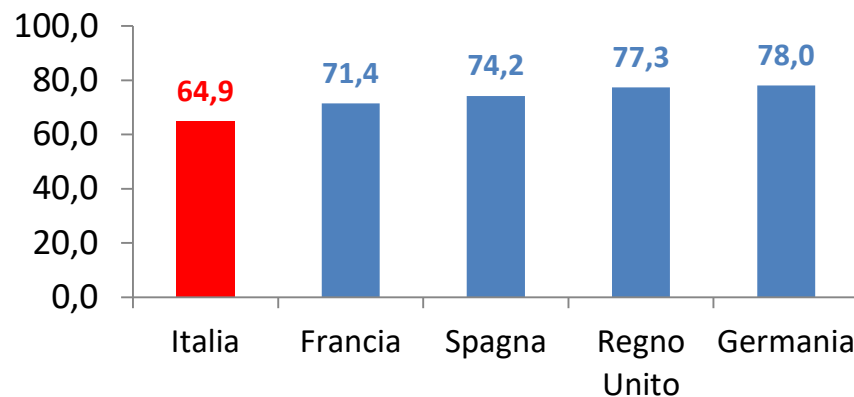
Un questione cruciale:

L'impatto sulla partecipazione al mercato del lavoro

Il **tasso di partecipazione** degli italiani in età attiva al mercato del lavoro è molto basso: **65%**.

Non possiamo permetterci una sua ulteriore riduzione.

Tasso di partecipazione al m. del lavoro
(% della pop. 15-64)



Il solo modo per evitare un effetto depressivo su questo tasso di partecipaz. al m.d.l. è oggi applicare una **effettiva condizionalità** del sostegno del reddito

Ma la condizionalità effettiva del sostegno del reddito implica la disponibilità di un **know-how sofisticato** e di una **rete capillare di servizi** efficienti (quelli che il governo sta cercando di attivare nell'ambito del Jobs Act, ma ancora non ci sono)

Il **M5S**, avvertito di questa questione cruciale nel dibattito parlamentare, introduce nel proprio progetto (d.d.l. Catalfo n. 1148) **un blando principio di condizionalità**, affidando la gestione della misura ai Centri per l'Impiego che oggi non ne sono assolutamente in grado (art. 5) e prevedendo per i beneficiari un **obbligo di attivarsi molto lasco** (i tre rifiuti: art. 12 lett. *b*) e di rendersi disponibili per eventuali iniziative di **lavori socialmente utili**

In realtà il M5S mette in sordina questa condizionalità (ben sapendo che *know-how* e servizi non ci sono ancora) e **continua a parlare di reddito di cittadinanza**



Le due gravi criticità del progetto del M5S:

A) l'impatto sul tasso di attività
nel mercato del lavoro
(soprattutto nel Mezzogiorno)



B) il costo

le proposte di copertura sono incongrue
non è prevista alcuna ristrutturazione
delle altre erogazioni sociali



Coperture indicate dal M5S

**Grado (1-10)
di fattibilità/
attendibilità**

• Riduzione detrazioni IRPeF	mld 5,3	→	2	} Alto importo, bassa fattibilità/attendibilità
• Divieti di cumulo pens., redd. auton. e dip. taglio organi costituz. e divid Bankitalia	mld 5	→	2	
• Centralizzazione degli acquisti	mld 2,5	→	4	
• Tassazione banche e assicurazioni	mld 2	→	1	
• Tassazione delle trivellazioni	mld 1,5	→	1	
• Tassazione del gioco d'azzardo	mld 1	→	1	
• Fondo per il sostegno alla povertà	mld 1,5	→	7	} Basso importo, buona fattibilità/attendib.
• Riduzione indennità parlamentari	mld 0,6	→	6	
• Soppressione enti inutili	mld 0,5	→	7	
• Taglio auto blu	mld 0,4	→	5	
• Taglio finanziamento ai partiti	mld 0,02	→	8	
• Taglio finanziamenti all'editoria	mld 0,02	→	8	

Un confronto tra
Reddito Minimo d'Inclusione
come attuato in Italia e in Francia
e Reddito di Cittadinanza
(progetto M5S)

Quel che stiamo facendo: REI-SIA

Leggi emanate a maggio 2016 (SIA) e aprile 2017 (REI, mancano i decreti delegati)

SIA - Sostegno Inclusione Attiva

I beneficiari

- **Cittadini Italiani, Comunitari, Stranieri** con p. di soggiorno o rifugiati, in Italia da almeno 24 mesi;
- **ISEE <= € 3000**
- **Riservato alle famiglie** con minori o disabili, o con una donna in stato di gravidanza
- Esclusi i beneficiari di altri strumenti di sostegno;
- Si stimano **220mila famiglie** coinvolte, **1mln** di persone, 500mila minori

Che cos'è

- Da € 80 mensili a membro fino a un massimo di € 400 a famiglia, vincolato a spese per alimentari, medicinali, utenze gas ed energia
- Durata massima di **12 mesi**

Quanto costa

- **€ 750 mln** per 2016, **€ 1 mld** dal 2017 più eventuali risorse derivanti dal riordino delle prestazioni sociali.

REI - Reddito di Inclusione

I beneficiari

- **Cittadini Italiani, Comunitari, Stranieri** con p. di soggiorno o rifugiati, in Italia **da almeno 24 mesi**;
- **ISEE <= € 6000 e ISR <= € 3000**
- Priorità a famiglie con minori o disabili, con una **donna in stato di gravidanza** o disoccupati di età superiore a 55 anni
- Coinvolti **400mila nuclei famigliari** per circa **1,8 mln** di persone

Che cos'è

- Circa € 480 mensili per nucleo, differenziati in base al reddito e dimensioni familiari
- A regime l'importo REI sarà almeno il 70% della differenza tra reddito disponibile e i € 3000 di ISR;
- Durata di **12 - 18 mesi** con possibilità di rinnovo.

Quanto costa

- **€ 1,7 mld** per il 2018 eccetto altri stanziamenti. (Secondo *Alleanza contro la Povertà* occorrono **€ 7 mld** a regime)

Gli esperimenti regionali

Forme di reddito minimo di inclusione sono presenti già da alcuni anni in **Trentino, Alto Adige, Puglia** (“Reddito di dignità”), **Friuli, Basilicata e Molise**

- I requisiti amministrativi ed economici, seppur eterogenei, ricalcano quelli del SIA. Prevedono cioè un **requisito di cittadinanza**, uno **minimo di residenza** in regione (fra i 12 ed i 36 mesi) ed una **soglia ISEE (fra € 3000 e € 6000)**
- L'erogazione è attivata per un periodo **fra i 4 ed i 12 mesi** spesso rinnovabili
- L'ammontare della prestazione si aggira **fra gli € 300 e gli € 600 mensili**, secondo la composizione del nucleo familiare
- Il beneficio in tutti i casi è **condizionato a qualche forma di reinserimento lavorativo o sociale** (disponibilità al lavoro, formazione etc.)
- Il progetto PIL della Lombardia prevede l'erogazione fino a € 1800 in 6 mesi ai residenti o domiciliati in regione disoccupati da più di 36 mesi non percettori di altri sostegni di disoccupazione e con un ISEE fino a € 20.000



Francia:

Il “reddito di solidarietà attiva” simile al REI

Nome	Revenu de solidarité active (RSA)
Prestazioni	€ 514 mensili (single), € 1080 (coppia con 2 figli), decrescenti con il reddito
Condizionalità	Sì, in tutto simile al REI italiano (obbligo di attivarsi nel m.d.lavoro)
Costi	€ 10 mld (0,4% del PIL)
Beneficiari	2.000.000 individui in difficoltà >25 anni o giovani non studenti >18 e <25
Note	• Il RSA fornisce un sostegno economico variabile a seconda della composizione del nucleo familiare • Se il beneficiario percepisce redditi da lavoro inferiori alla soglia massima (€ 17.500 single, € 35.000 coppia con 2 figli), l’RSA colma la differenza fra essa il reddito del lavoratore

Reddito di Cittadinanza M5S

I beneficiari

- **Cittadini italiani, europei** o di Paesi che sottoscriveranno convenzioni bilaterali **purché maggiorenni e residenti in Italia** (senza nessun minimo).
- **Nessuna soglia patrimoniale o ISEE**
- **Fra i 18 ed i 25 anni** è necessario essere il possesso di una **qualifica professionale** o di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado

Che cos'è

- **Importo variabile** a integrazione della soglia di povertà (secondo la compos. del n. familiare secondo «scala equival. modificata OCSE») e all'ind. di povertà monetaria UE nel 2014, pari a **€ 780 mensili, 9.360 annui** (6/10 del reddito mediano)
- **Non vi è un termine:** dura fino a quando sussistono i requisiti di cui sopra
- Beneficio **calcolato a livello familiare ma erogato a ciascun individuo**
- Previste anche **agevolazioni per accesso alle abitazioni, acquisto di libri, trasporti, ecc.**
- Coinvolte **2.760.000 famiglie** (Audizione Istat in Senato 10/2015)

Quanto costa

- **€ 16,9 mld** per il 2015 secondo il DDL; **fra €14,9 mld e €30 mld** secondo le stime dell'ISTAT e dell'INPS (audizione Istat in Senato 10/2015 - Audizione INPS Senato 6/2015)

Le regole (formali) di condizionalità

Sostegno Inclusione Attiva - SIA (in atto)

Soggetto centrale gestore: Comune

Obblighi in capo al **nucleo familiare**:

- Adesione al **progetto di attivazione sociale e lavorativa**, costruito coinvolgendo tutti i componenti sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni

Nel dettaglio, il progetto può prevedere:

- **frequenza di contatti** con i competenti servizi del Comune (frequenza bisettimanale)
- la **ricerca attiva di lavoro**
- l'adesione a **progetti di formazione**
- **accettazione di congrue offerte di lavoro**
- la frequenza e l'**impegno scolastico**
- la prevenzione e la **tutela della salute**

Perdita del beneficio:

- **Violazione degli obblighi** assunti
- Assunzione di **comportamenti inconciliabili con gli obiettivi** del progetto

Reddito «di Cittadinanza» (M5S)

Soggetto centrale gestore: Centro per l'impiego

Obblighi in capo al **beneficiario in età lavorativa**:

- Iscriversi e recarsi almeno due volte al mese presso il centro per l'impiego;
- **Disponibilità e ricerca attiva di lavoro**, sostenimento del colloquio di orientamento, frequenza a **percorsi di inserimento e formazione**, **partecipazione a progetti civici** a livello comunale;

Perdita del beneficio:

- **Violazione degli obblighi** assunti;
- **Sostenimento di più di tre colloqui** di selezione con **palese volontà di ottenere esito negativo**;
- **Rifiuto di più di tre proposte congrue** di impiego;
- **Recesso senza giusta causa dal contratto** di lavoro per due volte nel corso dell'anno solare.

Considerazioni di sintesi

- Della **spesa sociale italiana**, una **quota troppo piccola** è **destinata alla protezione dal rischio povertà** (soprattutto infantile)
- Il **SIA** ha costituito, nell'ultimo anno, **un buon punto di partenza** per l'introduzione di uno schema efficace di reddito minimo di inclusione; ora però **il Governo deve affrettarsi a implementare il REI** (legge n. 33/17) e il sistema delle politiche attive del lavoro
- Il **RSA francese**, simile al nostro REI, può essere considerato **una esperienza virtuosa** cui ispirarsi
- Due criticità gravi della **proposta del M5S**:
A) il costo indiretto di un probabile alto **impatto negativo sul tasso di attività**; **B) un costo diretto male stimato**, per il quale manca quasi del tutto la copertura

Grazie per l'attenzione



Non arrivarci per contrarietà

Queste slides possono essere scaricate dai siti

www.pietroichino.it

www.tortugaecon.eu